

Staminali. Italiano il primo trapianto per la neuromielite ottica

Milano. Un trapianto di midollo con cellule staminali per curare in due pazienti una grave malattia del sistema nervoso, la neuromielite ottica, è stato eseguito all'Ospedale San Raffaele di Milano «per la prima volta al mondo, e con risultati molto promettenti», come spiega il nosocomio. Il trapianto è stato effettuato da donatore, ed è stato eseguito dal team di Giancarlo Comi del dipartimento di Neurologia, e da quello di Fabio Ciceri dell'Ematologia. La neuromielite ottica o sindrome di Devic è una malattia infiammatoria del sistema nervoso a genesi autoimmune. In passato era considerata una variante della sclerosi multipla particolarmente aggressiva, ma oggi è riconosciuta come una malattia a sé stante. «Porta nella maggioranza dei casi a un rapido accumulo di di-

sabilità, spiega Comi. Dopo il trapianto «la malattia si è arrestata, i deficit neurologici sono parzialmente regrediti e dopo più di due anni non vi è alcun segno di riattivazione del processo morboso».

«La costante riduzione delle tossicità del trapianto alloigenico di cellule staminali – aggiunge Ciceri –, già osservato nelle leucemie, ha aperto la strada per l'impiego di questa strategia anche in malattie non oncologiche come la beta talassemia e le malattie autoimmuni severe, incluse quelle che colpiscono il sistema nervoso». Secondo gli esperti «il trattamento si è rivelato particolarmente sicuro». Lo studio, pubblicato su *Annals of Neurology*, è stato finanziato dai ministeri della Salute e dell'Istruzione, Università e ricerca. **(V. Sal.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

